



CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Provincia di Rimini

Allegato A

**CONSULTA COMUNALE DELLE
ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE SOCIALI,
ORGANIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO PER
IL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE**

Approvato con Delibera di Consiglio n. 39 del 19/05/1998

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
SERVIZI SOCIALI
P.zza Ganganelli, 1 - tel. 0541/356111 - fax. 0541/626464

**CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE
SOCIALI, ORGANIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO PER IL
SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE**

REGOLAMENTO

Art.1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. In seno all'Amministrazione Comunale di Santarcangelo di Romagna, su deliberazione del Consiglio Comunale, a norma dell'art.6 della Legge 142/90 e degli artt. 63 e 64 dello Statuto Comunale, è costituito un organismo rappresentativo delle Associazioni, delle Cooperative sociali e delle Organizzazioni del Volontariato che svolgono la loro attività, totalmente o prevalentemente nel settore socio-assistenziale.
2. Detto organismo è denominato "Consulta Comunale delle Associazioni, Cooperative sociali e Organizzazioni del volontariato per il settore socio-assistenziale"

Art.2 - FINALITA' E COMPITI

1. Le finalità ed i compiti della Consulta Comunale sono:
 - a) Analisi dei bisogni della popolazione, dei problemi normativi ed organizzativi relativi agli interventi ed ai servizi, formulazione di proposte ed indicazioni operative in relazione alle esigenze di natura socio-assistenziale del territorio ed alla programmazione dei servizi sociali.
 - b) Promozione e sostegno a progetti specifici inerenti al settore socio-assistenziale.
 - c) Attuazione di programmi di collaborazione e di scambio di esperienze fra le Associazioni, Cooperative sociali e Organizzazioni del Volontariato esistenti sul territorio ed operanti nel settore socio-assistenziale.
 - d) Promozione della integrazione dei servizi pubblici e di privato-sociale in base ai principi della unitarietà dell'intervento, della metodologia di rete e in base al concetto di sussidiarietà per effetto del quale il Comune aiuta a fare anzichè fare.
 - e) Promozione e sensibilizzazione dell'Associazionismo, della Cooperazione sociale e del Volontariato nel Comune.

f) Formulazione di parere sui Bilanci di Previsione annuali relativamente ai capitoli inerenti i servizi sociali.

Art.3 - FORMAZIONE E COMPOSIZIONE

1. Alla Consulta Comunale partecipano di diritto le Associazioni e le Organizzazioni del Volontariato, iscritte e non iscritte nel Registro Regionale, nonché le Cooperative sociali legalmente costituite, operanti nel settore socio-assistenziale, avente propria sede - principale o distaccata - in territorio comunale
2. Le Associazioni e le Organizzazioni del Volontariato, che non compaiono negli albi regionali, possono essere membri di diritto della Consulta Comunale previa esibizione dello Statuto o atto costitutivo o dichiarazione del rappresentante dell'Associazione/Organizzazione confermata da almeno due rappresentanti di Associazioni/Organizzazioni iscritte negli elenchi regionali o da un rappresentante della Pubblica Amministrazione, i quali testimonino la natura di Associazione senza scopo di lucro o di Organizzazione del Volontariato.
3. A tal fine le Associazioni e le Organizzazioni del Volontariato devono dichiarare di essere impegnate prevalentemente nell'ambito degli interventi di natura socio-assistenziale.
4. La risoluzione di eventuali controversie riguardanti la partecipazione dei membri della Consulta Comunale, di cui ai precedenti commi, è affidata all'insindacabile giudizio della Consulta stessa, che adotta la decisione a maggioranza.
5. Per eventuali Associazioni, Cooperative sociale ed Organizzazioni del volontariato di nuova costituzione, successiva alla nomina della costituzione della consulta, si applicano le modalità individuate nei commi precedenti del presente articolo.
6. Ogni Associazione, Cooperativa sociale e Organizzazione del volontariato, avente diritto a far parte della Consulta in oggetto ai sensi dei commi precedenti, definisce una rosa di nomi - massimo n.5 - di propri rappresentanti, la quale ha validità di quattro anni dal momento della sua formale comunicazione all'Amministrazione Comunale.
7. Di volta in volta, in modo informale, uno dei nominativi di detta rosa di nomi rappresenta la propria Associazione, Cooperativa o Organizzazione del volontariato alle singole riunioni della Consulta.
8. Di detta rosa di persone designate a rappresentarla la Associazione, Cooperativa o Organizzazione del volontariato provvede a dare formale comunicazione scritta al momento dell'insediamento della Consulta stessa.
9. Ad ogni riunione, in ogni caso, ha diritto di esprimere formale parere ed eventuale voto solo un rappresentante per ognuna delle Associazioni, Cooperative sociali e Organizzazioni del Volontariato facenti parte della Consulta.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Saracino

Art. 4 FUNZIONAMENTO E DURATA

1. La Consulta Comunale dura in carica quattro anni dalla data della sua costituzione.
2. Presiede la Consulta l'Assessore comunale ai Servizi Sociali, o suo delegato, che convoca anche le sedute della Consulta.
3. La Consulta designa un Segretario avente funzione di verbalizzante delle riunioni della Consulta.
4. La Consulta esprime i propri orientamenti a maggioranza dei componenti presenti alle singole riunioni.
5. Le riunioni della Consulta, oltre che su iniziativa del Presidente, debbono essere da questi convocate in presenza di apposita richiesta scritta di almeno 1/3 dei membri della stessa.
6. Quando ritenuto opportuno, agli incontri su specifiche tematiche è possibile prevedere la partecipazione di personalità esterne alla Consulta o rappresentanti di Enti ed Istituzioni operanti nel settore socio-assistenziale, i quali possono mettere a disposizione le proprie conoscenze e competenze in relazione all'argomento oggetto della riunione.
7. Al fine di facilitarne i compiti e prepararne gli atti, il Presidente della Consulta può nominare gruppi di lavoro temporanei o permanenti per specifici compiti, argomenti o materie; di detti gruppi di lavoro possono eventualmente anche far parte esperti esterni alla consulta.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Francesco Saracino

